



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25  
SAIC8BB008: I.C. "DE AMICIS - BACCELLI"

**Scuole associate al codice principale:**

SAAA8BB004: I.C. "DE AMICIS - BACCELLI"  
SAAA8BB015: PROLUNGAMENTO MATTEOTTI  
SAEE8BB01A: SARNO CAP. E. DE AMICIS  
SAEE8BB02B: VIA LAUDISIO CAP.  
SAEE8BB03C: VIA MATTEOTTI CAP.  
SAMM8BB019: SARNO "G. BACCELLI"



*Ministero dell'Istruzione*



## Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 7	Risultati a distanza



## Processi - pratiche educative e didattiche

pag 8	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 9	Ambiente di apprendimento
pag 10	Inclusione e differenziazione
pag 11	Continuità e orientamento



## Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 13	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 15	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 17	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



## Individuazione delle priorità

pag 19	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



## Risultati scolastici

### Punti di forza

Sia per la scuola Primaria sia per la Secondaria di primo grado si denota un numero irrilevante di alunni non ammessi alla classe successiva. L'altro dato sicuramente positivo è la mancanza di abbandoni in corso d'anno.

### Punti di debolezza

Gli esiti dell'esame di Stato della scuola secondaria di primo grado, registrano nell'anno scolastico 2021/2022 un lieve innalzamento verso l'alto della votazione rispetto alla media regionale e nazionale, pur restando inferiore alla media per quanto riguarda la percentuale riferita alla lode. La scuola dovrebbe intensificare corsi extracurricolari di potenziamento nelle varie aree disciplinari.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



## Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.



**(scuole II ciclo)** La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Punti di forza

A partire dall'anno scolastico 2013/14 fino all'anno scolastico 2017/18 il punteggio della scuola nelle prove INVALSI ha avuto un andamento altalenante, mantenendosi sempre al di sotto delle medie regionali e nazionali di riferimento. Nel 2021/22 si è avuto un lieve incremento dei punteggi delle suddette prove, con una riduzione del gap rispetto alle prove regionali e nazionali.

## Punti di debolezza

Nella Scuola Primaria e Secondaria si registrano dati inferiori rispetto ai benchmark stabiliti soprattutto nella prova di matematica. Nella prova di italiano i risultati, seppur migliori, mostrano ancora una forte varianza tra le classi. Il punteggio della scuola è inferiore a quello di scuole con background socioeconomico e culturale simile. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale per le classi quinte della primaria e terze della secondaria. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è leggermente inferiore all'effetto medio regionale così come il confronto con scuole che presentano un contesto socio-economico e culturale simile.

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola opera già in un contesto socio-culturale medio- basso. La recente pandemia ha provocato un ulteriore disagio negli apprendimenti degli alunni e la didattica a distanza ha condizionato negativamente il percorso formativo degli stessi.



## Competenze chiave europee

### Punti di forza

La scuola ha formalizzato un curriculum verticale d'istituto che punta all'acquisizione delle competenze chiave europee attraverso la progettazione di quattro uda, definite bimestralmente e per classi parallele. Al termine di ciascun periodo, vengono effettuate prove per verificare le abilità raggiunte. Ciascuna uda è corredata per ogni classe di rubrica valutativa ed autovalutativa.

### Punti di debolezza

Nonostante il curriculum verticale sia corredato di rubriche valutative ed autovalutative, esse non sono state utilizzate come strumenti di misurazione oggettiva dei livelli di competenza raggiunti all'interno dell'Istituto.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



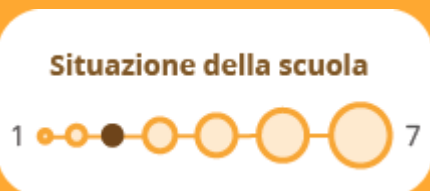
## Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



## Risultati a distanza

### Autovalutazione



#### Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



### Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti.

**(scuole I ciclo)** Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

**(scuole II ciclo)** La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è in linea con la percentuale media regionale, anche se non in tutte le situazioni.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



# Curricolo, progettazione e valutazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto investe sulla formazione di una cittadinanza attiva e sulle competenze sociali e civiche attraverso progetti mirati che pongono l'accento sui valori di una relazione con l'altro inteso come contesto, persona, cultura e diversità.



# Ambiente di apprendimento

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



## Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi.

A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi docenti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi.

Le regole di comportamento sono definite ma condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sempre sono adeguate.



# Inclusione e differenziazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



## Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, anche se alcuni aspetti sono da migliorare. Gli obiettivi educativi per gli studenti con bisogni educativi speciali sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi.

**(scuole II ciclo)** La scuola realizza alcuni percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici solo per alcuni studenti con bisogni educativi speciali.



## Continuità e orientamento

### Punti di forza

La scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro realizza incontri e visite periodiche alla struttura scolastica. La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo in collaborazione con gli istituti di istruzione secondaria del territorio, con l'organizzazione di incontri rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo, coinvolgendo le classi quinte della scuola primaria e terze della scuola secondaria di I grado. I docenti favoriscono la continuità e l'orientamento anche attraverso forme metodologiche innovative (classi aperte) e interdisciplinarietà e potenziamento.

### Punti di debolezza

Non sono ancora strutturati percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni, utili in tutte le classi dell'istituto, ma auspicabili per quelle terminali di ciascun ordine di studi. Le famiglie sono debolmente coinvolte - attraverso incontri ed attività specificamente destinate - nella scelta del percorso formativo da proporre agli alunni delle classi di fine ciclo. Manca un sistematico monitoraggio del tasso di successo formativo in riferimento al consiglio orientativo espresso. Non sono presenti convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere gli studenti in percorsi per le competenze trasversali o per l'orientamento.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



## Descrizione del livello

Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente, anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono soltanto le classi finali e si limitano a presentare i diversi percorsi di studio successivi. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento oppure lo fa solo per alcune situazioni. Meno della metà degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato poco diversificato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono solo in parte alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate in modo occasionale.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Punti di forza

La scuola ha individuato, all'interno dell'organigramma, FFSS, referenze e coordinatori di dipartimento, tutte le figure necessarie alla realizzazione del PTOF. Il fondo di istituto e' ripartito tra attivita' e progetti, ne beneficiano in maniera diversa oltre il 60% dei docenti e il 90% del personale ATA. Le assenze del personale sia docente che ATA, risultano facilmente gestibili con l'impiego delle ore eccedenti da parte dei docenti. L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale e' coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa; la scuola spende mediamente 2000,00 euro per progetto. I tre progetti prioritari (Musicando, Potenziamento lingue straniere e certificazioni informatiche) sono attinenti all'area artistico musicale e linguistica; nei Progetti a competenze specialistiche sono impiegati esperti interni/esterni .

## Punti di debolezza

Le responsabilita' e i compiti delle diverse componenti scolastiche sono definite in maniera sufficientemente chiara anche se la comunicazione interna deve essere ancora migliorata. La scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività solo per alcuni progetti attraverso la somministrazione di questionari intermedi e finali.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



## Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Punti di forza

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA attraverso la somministrazione di questionari per la rilevazione dei bisogni formativi. La scuola promuove attività di formazione inerenti l'inclusione, la didattica digitale e la certificazione delle competenze, in quanto si avverte l'esigenza di avviare una didattica innovativa ed inclusiva. La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro attraverso la strutturazione in Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele e l'organizzazione del gruppo di staff. I docenti condividono strumenti e materiali didattici. C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (Gmail Drive condivisi). I gruppi di lavoro composti da docenti producono materiali o esiti utili alla scuola.

## Punti di debolezza

Scarsa è la ricaduta che hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa, in quanto una parte dei docenti è poco incline al cambiamento e alla sperimentazione. La scuola ha provveduto a raccogliere le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.) attraverso la compilazione di un apposito modulo; i dati raccolti, però, sono stati solo parzialmente utilizzati. La scuola tiene conto delle competenze dei docenti per una migliore gestione delle risorse umane pur incontrando una notevole resistenza da parte del personale docente ad assumere ruoli ed incarichi. La scuola adotta come forma per la valorizzazione delle competenze professionali le sole risorse stanziare dal MIUR a tale scopo.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



---

## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Punti di forza

La scuola si impegna nello svolgere un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e nel coinvolgere le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica, attraverso l'acquisizione delle loro proposte effettuate dai rappresentanti dei genitori. La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità, del PAI attraverso il confronto con la rappresentanza dei genitori presenti all'interno del consiglio d'istituto. Diverse sono le convenzioni stipulate con: Università degli Studi di Salerno per tirocinio ad opera di studenti della Facoltà di Scienze della Formazione; associazioni locali, quali l'azienda agrosolidale, per una migliore integrazione degli alunni con difficoltà di apprendimento e sociale. Le famiglie versano in una buona percentuale il contributo volontario e dai questionari di gradimento risultano soddisfatti del servizio offerto.

## Punti di debolezza

Un numero di genitori di poco superiore al 30% partecipa alle operazioni elettive dei rappresentanti dei genitori. Necessita una maggiore integrazione fra l'istituzione e gli enti e le associazioni presenti sul territorio per una migliore integrazione dell'istituzione con il resto del territorio.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e



coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



## Descrizione del livello

La scuola partecipa a poche reti e/o ha poche collaborazioni con soggetti esterni e alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. La scuola raramente partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola realizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto sull'offerta formativa, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è inferiore ai riferimenti.



## Risultati scolastici

### PRIORITÀ

Miglioramento dei risultati scolastici

### TRAGUARDO

Riduzione annuale del numero degli alunni che si collocano, nelle valutazioni finali, nelle fasce di livello e di voto più basse.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Ambiente di apprendimento**  
Formazione di docenti e alunni su nuove metodologie e applicazione di una didattica innovativa e laboratoriale





## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### PRIORITÀ

Riduzione del gap tra i risultati delle prove Invalsi di Italiano e Matematica e quelli delle Scuole ESCS

### TRAGUARDO

Miglioramento degli esiti delle prove Invalsi almeno di 1 punto percentuale per ridurre la distanza con i risultati regionali e della macro area di riferimento



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento  
Formazione di docenti e alunni su nuove metodologie e applicazione di una didattica innovativa e laboratoriale





## Competenze chiave europee

### PRIORITÀ

Utilizzo di metodologie innovative per il raggiungimento di competenze chiave e di cittadinanza

### TRAGUARDO

Attraverso la progettazione di unità didattiche per competenze si mirerà all'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Ambiente di apprendimento**  
Formazione di docenti e alunni su nuove metodologie e applicazione di una didattica innovativa e laboratoriale
2. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Costruzione di reti con le associazioni del territorio su temi quali l'ambiente, la legalità, l'integrazione con la partecipazione delle famiglie.





## Risultati a distanza

### PRIORITÀ

Monitoraggio della correlazione tra i risultati in uscita dal primo ciclo e i risultati raggiunti al termine del primo anno del secondo ciclo e predisposizione di azioni di miglioramento

### TRAGUARDO

Verifica della correlazione tra i risultati in uscita dal primo ciclo e i risultati raggiunti al termine del primo anno di due Istituti di istruzione secondaria di secondo grado presenti nel territorio e con maggiore ricettività degli studenti in uscita dalla Scuola



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Continuità e orientamento**  
Monitoraggio sistematico dei risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro con l'istituzione di una figura di riferimento per la raccolta dei dati provenienti da altre scuole.



### Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Il nucleo di valutazione ritiene opportuno pianificare azioni per potenziare e valorizzare i risultati scolastici e le competenze digitali e di cittadinanza. E' priorità della scuola attivare percorsi didattici in ogni classe dell'Istituto, coerenti con un disegno verticale unitario, per potenziare la mission della scuola garantendo la formazione di ciascun alunno, quale persona competente in grado di promuoversi per una cittadinanza attiva e per una positiva inclusione sociale.